

**ISFOL - ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI
LAVORATORI**

**CAPITOLATO TECNICO DEL BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA IN AMBITO
NAZIONALE CONCERNENTE “INDIVIDUAZIONE DI MODELLI DI GOVERNANCE
TERRITORIALE PER IL SUPPORTO ALLA GENERAZIONE DI CONOSCENZE E
INNOVAZIONE”**

RIF. 126/SSF - CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 4463464702

1. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

L'ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - Struttura Sistemi e Servizi Formativi, Corso d'Italia n. 33, 00198 ROMA – Referenti per la Struttura Sistemi e Servizi Formativi: Dott. Davide Premutico, Tel. 06.85447567, E-mail: d.premutico@isfol.it, Dott. Pierluigi Richini, Tel. 06.85447552, E-mail: p.richini@isfol.it. Referente per la parte procedurale: Dott. Fabio Romito dell'Ufficio Gare e Appalti, Tel. 06.85447626, Fax 06.85447335, E-mail: f.romito@isfol.it , ufficio.gareappalti@isfol.it , sito internet: www.isfol.it.

2. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'incarico riguarda l'affidamento di servizi per la realizzazione di una indagine qualitativa sull'individuazione di modelli di governance territoriali per il supporto alla generazione di nuove conoscenze e innovazione. In particolare l'oggetto di ricerca riguarderà l'analisi e la modellizzazione di esperienze avanzate di gestione integrata (tra soggetti privati e pubblici) dei processi di innovazione del tessuto produttivo, con particolare riguardo per le aziende “knowledge e/o high technology intensive” e al tema della “crescita sostenibile” coerentemente con la Strategia Europa 2020.

3. OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'attività proposta ha come obiettivo l'individuazione e la ricostruzione di modelli di governance territoriali che, a partire dalle interazioni tra i soggetti secondo il noto *modello della tripla elica* – che vede impegnata su uno stesso territorio istituzioni locali, sistema delle relazioni industriali e Università – operi a supporto della crescita della competitività, anche attraverso la strutturazione di servizi in grado di stimolare i processi di innovazione del tessuto industriale e favorisca la generazione di knowledge e di nuovi apprendimenti. Insieme a tale modello andranno considerati anche i nuovi processi di clusterizzazione tra imprese centrati sulle reti e i relativi contratti che rafforzano il processo di integrazione tra i soggetti istituzionali e privati che supportano o sviluppo del territorio.

In modo più articolato l'attività è tesa a:

- identificare le principali politiche industriali, gli indirizzi strategici e le iniziative che sono state avviate negli ultimi anni con lo scopo di stimolare l'evoluzione del manifatturiero verso prodotti e settori a più alto valore aggiunto, e di incoraggiare la nascita di nuove imprese operanti in settori ad alta intensità di tecnologia e nei settori dei servizi ad alta intensità di conoscenza;
- esplorare i modelli di relazione tra i principali attori del sistema economico ed industriale (GI, PMI, Knowledge Intensive Business Services –KIBS-, incubatori, parchi scientifici, università, centri di ricerca pubblici o privati, e altri) ed eventuali aspetti virtuosi della sinergia e della collaborazione tra gli stessi, includendo l'analisi delle reti di imprese eventualmente presenti nei territori indicati e per i settori identificati;
- evidenziare i percorsi di nascita e sviluppo di nuove imprese manifatturiere ad alto valore aggiunto ed in settori innovativi (materiali, aereospazio, nanotech, biotech, telecomunicazioni, informatica ecc...) e delle aziende di servizi che operano a supporto del manifatturiero;
- comprendere come sviluppare sistemi innovativi di sviluppo del Knowledge e degli skills delle risorse umane sia del manifatturiero che della "imprenditorialità innovativa" attraverso modalità di offerta di formazione continua attrattiva ed efficace per l'apprendimento degli adulti;
- individuare le modalità operative per favorire una maggiore collaborazione tra istituzioni, università/centri di ricerca e impresa, ivi compreso il ruolo eventualmente svolto in tale direzione dalle reti d'impresa;
- individuare i servizi e le competenze necessarie a gestire tali modalità operative, in grado di ottimizzare il patrimonio di knowledge e di innovazione disponibile sul territorio.

I territori prescelti per la ricerca sono: Piemonte, Veneto e Puglia. Si è tenuto conto delle caratteristiche e della rilevanza che in essi assumono gli ambiti produttivi individuati nonché la presenza di soggetti istituzionali, universitari e di relazioni industriali che già in un passato recente hanno operato secondo un modello di governance integrato.

3.1. SPECIFICHE TECNICHE

La ricerca sarà realizzata attraverso una collaborazione operativa fra ISFOL e soggetto aggiudicatario della presente gara. Al fine di orientare e monitorare le attività previste verrà istituito un Comitato Tecnico Scientifico (da qui CTS), composto sia da ricercatori ISFOL che da componenti della Società aggiudicataria.

In particolare il CTS sarà chiamato a:

- fornire l'indirizzo scientifico all'indagine;
- definire le ipotesi di ricerca;
- contribuire alla definizione degli strumenti di indagine;
- orientare l'analisi delle informazioni raccolte, anche attraverso l'individuazione di un modello esplicativo.

Nello specifico tale Comitato prevederà la presenza di 3 ricercatori dell'ISFOL e 3 della Società aggiudicataria, di cui il Responsabile di ricerca della società stessa e almeno 1 esperto in materie economiche e/o sviluppo territoriale e/o organizzazione e formazione continua (così come definito al **punto 3.2 - "Gruppo di lavoro richiesto"** del presente Capitolato Tecnico).

In relazione agli obiettivi definiti, la ricerca avrà un approccio qualitativo, che consente di cogliere

l'intensità dei fenomeni studiati attraverso l'analisi di specificità settoriali e territoriali.

Il disegno metodologico complessivo prevede la realizzazione di 3 (tre) fasi:

A) Analisi desk

Questa dovrà riguardare quanto prodotto dalla letteratura più recente sul tema della generazione di knowledge e innovazione con particolare riguardo ai settori con una elevata presenza di imprese “knowledge e/o high technology intensive” e che operano secondo un'ottica di “crescita sostenibile”. L'analisi dovrà essere supportata anche da elaborazioni su fonti statistiche regionali, nazionali e internazionali riguardanti lo stato dei sistemi industriali in una prospettiva diacronica. Inoltre per ciascun territorio indicato nel punto 3 dovrà essere costruita una mappatura delle relazioni (con indicazioni di eventuali accordi, tavoli tecnici, iniziative o sperimentazioni messe in campo o altro) tra soggetti istituzionali, Università e rappresentanti dei settori industriali e delle reti di imprese dei settori individuati.

Il lavoro desk darà luogo a un primo report di ricerca, in cui verranno esplicitate anche le ipotesi di ricerca e una prima batteria di indicatori utili a raccogliere le informazioni nelle fasi successive.

B) Realizzazione di 3 (tre) focus group

I focus group vedranno la partecipazione di rappresentanti dei tre soggetti coinvolti nei modelli integrati di cooperazione e sviluppo (sistema delle relazioni industriali, istituzioni regionali, Università). In particolare dovrà essere realizzato un focus per ciascun territorio individuato nel punto 3 del presente capitolato.

Ciascun focus group dovrà avere una durata di circa 120 minuti e prevedere mediamente 8 partecipanti per focus. Il dettaglio delle organizzazioni e delle figure coinvolte nei focus group verrà definito dal CTS. La localizzazione delle discussioni sarà definita in relazione alla logistica e alla dislocazione dei soggetti individuati sul territorio regionale. Tutte le sessioni dovranno essere audio e videoregistrate: si dovrà inoltre prevedere la possibilità di assistere alle sessioni di gruppo da parte dei ricercatori ISFOL. Sarà quindi a carico della società individuata:

- a. reclutare i partecipanti in base a criteri condivisi con ISFOL;
- b. individuare i siti più adatti alla conduzione dei 3 focus group;
- c. realizzare la traccia di moderazione in collaborazione con ISFOL;
- d. moderare le discussioni di gruppo;
- e. analizzare le informazioni raccolte secondo modelli di analisi qualitativa concordati con i ricercatori ISFOL;
- f. realizzare un report di analisi che contenga sia quanto emerso nel complesso che nel singolo focus.

C) Realizzazione di 51 (cinquantuno) casi studio:

In particolare in ciascuna regione individuata dovranno essere effettuati 17 (diciassette) casi studio. Essi dovranno riguardare:

- 13 (tredici) aziende manifatturiere (con particolare riguardo alle “medie imprese”) o aziende che abbiano un minimo di struttura dedicata alla R&S o alla progettazione

prodotto (particolare attenzione verrà posta a settori strettamente connessi alla “crescita sostenibile”);

- 4 (quattro) imprese e/o strutture di ricerca, comprendendo anche quelle create a seguito di spin-off da Università.

Per ciascun caso si prevede la realizzazione di interviste in profondità, con modalità face to face, a responsabili d’impresa e/o management coinvolto più direttamente nei processi di innovazione d’impresa e/o responsabili di strutture di R&S. A seconda dell’articolazione e complessità del caso possono essere previste anche più interviste per impresa o interviste di tipo “collettivo”, con il coinvolgimento contemporaneo di più figure strategiche. Si prevede una durata minima di intervista/e per caso di almeno 120 minuti. In prima ipotesi le macro-aree di indagine dovranno interessare i sistemi di governance delle imprese ed il loro business model, le modalità di sviluppo dell’innovazione, le professionalità e gli skills correlati alla gestione dell’innovazione, i loro gap di competenza e le modalità auspiccate per interventi di formazione continua e di supporto allo sviluppo del knowledge efficaci ed attrattivi.

Tutti i casi andranno audio registrati.

Sarà quindi a carico della società individuata:

- a. Individuare e selezionare le imprese partecipanti in base a criteri condivisi con ISFOL;
- b. realizzare la traccia di intervista in collaborazione con ISFOL;
- c. organizzare gli incontri;
- d. condurre le interviste secondo le caratteristiche in precedenza individuate;
- e. analizzare le informazioni raccolte secondo modelli di analisi qualitativa concordati con i ricercatori ISFOL;
- f. realizzare un report su quanto emerso. In esso dovrà essere prevista:
 - l’analisi trasversale dei casi;
 - l’analisi dei casi per aree territoriali;
 - una modellizzazione dei sistemi di governance per territorio per il supporto alla creazione di knowledge e nuove conoscenze;
 - un piano di diffusione dei modelli individuati rivolto, in particolare, ad Autorità Pubbliche, in particolare competenti in materia di Formazione e Lavoro e di Ricerca & Innovazione, Parti Sociali, Enti di Formazione a livello Nazionale e Regionale e Territoriale.

3.2 GRUPPO DI LAVORO RICHIESTO

Il gruppo di lavoro minimo richiesto dovrà essere costituito dalle seguenti figure:

- 1 responsabile di ricerca;
- 3 esperti in materie economiche e/o sviluppo territoriale e/o organizzazione e/o formazione continua;
- 1 ricercatore senior esperto in analisi di banche dati statistiche ed elaborazioni quantitative relativamente a quanto previsto per la parte desk (punto A del paragrafo 3.1 – “*Specifiche tecniche*” del presente Capitolato Tecnico);

- 1 ricercatore quantitativo junior esperto in analisi ed elaborazioni statistiche;
- 3 ricercatori senior esperti in metodologie di ricerca qualitative;
- 4 ricercatori junior esperti in metodologie qualitative;
- 1 responsabile di fieldwork.

Di seguito si riporta una descrizione dei profili individuati e delle mansioni previste.

Responsabile di ricerca

Dovrà aver maturato almeno 5 (cinque) anni di esperienza nel coordinamento di studi sulle governance e sulle relazioni tra Istituzioni, Parti Sociali e Centri di ricerca e di analisi organizzative aziendali basati anche su:

- creazione e gestione di Knowledge e innovazione;
- sistema di apprendimento territoriali.

Ha inoltre maturato una esperienza di almeno 15 (quindici) anni come ricercatore in metodologie di ricerca qualitativa.

Il Responsabile è chiamato a coordinare il gruppo di ricerca, garantendo l'organizzazione e la gestione delle diverse fasi di ricerca nei modi e nei tempi previsti, dalla interlocuzione con il gruppo di ricerca dell'ISFOL nella impostazione e pianificazione delle attività alla loro realizzazione. Per facilitare tali compiti è chiamato a far parte del CTS.

Esperto in materie economiche e/o sviluppo territoriale e/o organizzazione e/o formazione continua

Dovrà avere maturato un'esperienza di studio e di ricerca pluriennale in almeno una delle materie sopra specificate, anche attraverso collaborazioni presso Istituti di ricerca e Università pubbliche e/o private nazionali e/o internazionali. Dovrà, inoltre, avere contribuito al dibattito scientifico negli ambiti citati attraverso la pubblicazione di specifici contributi di libri, e/o articoli. Gli esperti dovranno partecipare al CTS, contribuendo, in particolare, all'indirizzo scientifico, alle definizioni delle ipotesi di ricerca, all'individuazione degli strumenti di indagine e all'impostazione dell'analisi delle informazioni raccolte.

Ricercatore senior esperto in analisi di banche dati statistiche ed elaborazioni quantitative

Dovrà aver maturato almeno 5 (cinque) anni di esperienza nella conduzioni di studi basati sull'analisi e sull'elaborazione di banche dati di tipo istituzionale (ad esempio Istat, Eurostat, banche dati di Osservatori regionali) in ambito di politiche economiche e industriali. Dal curriculum dovrà emergere l'esperienza, di almeno 8 (otto) anni, nell'utilizzo di tecniche e metodologie di ricerca quantitativa.

Il ricercatore senior dovrà partecipare alle fasi di individuazione e selezione delle fonti di dati e potrà essere di volta in volta coinvolto con i ricercatori ISFOL anche nelle fasi di de-briefing finalizzate alla restituzione dei primi risultati e all'analisi delle problematiche eventualmente individuate.

Ricercatore quantitativo junior esperto in analisi ed elaborazioni statistiche

Dovrà aver maturato almeno 3 (tre) anni di esperienza nella conduzioni di studi basati sull'analisi e l'elaborazione di banche dati di tipo istituzionale (ad esempio Istat, Eurostat, banche dati di Osservatori regionali). Dal curriculum dovrà emergere l'esperienza, di almeno 5 (cinque) anni, nell'utilizzo di

tecniche e metodologie di ricerca quantitativa e la capacità di utilizzo dei più comuni software di elaborazione statistica (ad esempio SPSS, SAS e altri).

Ricercatore senior esperto in metodologie di ricerca qualitative

Dovrà aver maturato almeno 5 (cinque) anni di esperienza nella realizzazione di studi nell'ambito della creazione e gestione di Knowledge e innovazione, dei sistemi di apprendimento territoriali. Dal curriculum dovrà emergere l'esperienza, di almeno 8 (otto) anni, nell'utilizzo di metodologie di ricerca qualitative.

Dal curriculum dovrà emergere l'esperienza, di almeno 5 (cinque) anni, nell'utilizzo di metodologie di ricerca qualitative, con particolare riguardo per la conduzione di focus group.

Il ricercatore senior dovrà partecipare alle fasi di messa a punto degli strumenti di raccolta delle informazioni e potrà essere di volta in volta coinvolto con i ricercatori ISFOL anche nelle fasi di debriefing finalizzate alla restituzione dei primi risultati e all'analisi delle problematiche eventualmente individuate.

Ricercatore junior esperto in metodologie di ricerca qualitative

Dovrà aver maturato almeno 2 (due) anni di esperienza nella realizzazione di studi nell'ambito della creazione e gestione di Knowledge e innovazione, dei sistemi di apprendimento territoriali. Dal curriculum dovrà emergere l'esperienza, di almeno 5 (cinque) anni, nell'utilizzo di metodologie di ricerca qualitative, con particolare riguardo per la conduzione di interviste *face to face* in profondità.

Responsabile di fieldwork

Coordina e gestisce tutta la fase di contatto e reclutamento delle persone coinvolte nei focus group, e nei casi aziendali: gli incontri e gli appuntamenti dovranno essere di volta in volta fissati anche in relazione alla disponibilità di tempo e organizzative dei ricercatori ISFOL direttamente coinvolti nell'indagine. E' inoltre chiamato a individuare strutture idonee (accessibilità dei partecipanti) e tecnicamente attrezzate (audio e video registrazione) per la realizzazione di focus group.

3.3 PRODOTTI DA CONSEGNARE

La Società aggiudicataria dovrà fornire:

- un report relativo all'analisi desk in cui dovranno essere presenti:
 - una rassegna della letteratura più recente sul tema della generazione di knowledge e innovazione nei territori;
 - l'analisi statistica, con confronti a livello internazionale, nazionale e regionali, per quanto concerne lo sviluppo di settori con una elevata presenza di imprese "knowledge e/o high technology intensive" e che operano secondo un'ottica di "crescita sostenibile";
 - mappatura delle relazioni, secondo il modello della tripla elica, esistente nelle tre regioni individuate come campo di studio al punto 3 del presente bando e una mappatura delle reti d'impresa operanti nei medesimi ambiti settoriali;
 - prime ipotesi esplicative, con relative indicatori di analisi, utili alla conduzione delle fasi successive di ricerca.

- un report sui risultati dei 3 focus group. Il report dovrà contenere sia risultati di sintesi e trasversali relativi al complesso dei 3 focus, che l'analisi specifica per ciascun gruppo;
- un report di analisi dei risultati dei 51 case-studies. Il report dovrà contenere:
 - i risultati di sintesi e trasversali relativi al complesso dei 51 casi;
 - una parte di analisi per territorio;
 - una modellizzazione dei sistemi di governance per territorio per il supporto alla creazione di knowledge e nuove conoscenze.
- un piano di diffusione dei modelli individuati rivolto, in particolare, ad Autorità Pubbliche, in particolare competenti in materia di Formazione e Lavoro e di Ricerca & Innovazione, Parti Sociali, Enti di Formazione a livello Nazionale e Regionale e Territoriale.

3.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per quanto riguarda le parti di competenza della Società aggiudicataria, l'indagine dovrà avere una durata massima di 10 (dieci) mesi a partire dalla data di stipula del contratto.

La consegna dei prodotti di cui al precedente punto 3.3 è prevista con i seguenti tempi:

- report relativo all'analisi desk, entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla stipula del contratto;
- report contenente i risultati dei focus group, entro e non oltre 5 (cinque) mesi dalla stipula del contratto;
- report di analisi dei risultati dei 51 casi aziendali entro e non oltre 10 (dieci) mesi dalla stipula del contratto.

4. LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il luogo di esecuzione dei servizi è il territorio italiano.

I prodotti richiesti dovranno essere consegnati presso la sede dell'ISFOL di cui al punto 1 del presente capitolato.

5. REFERENTI TECNICI RESPONSABILI DELL'ISFOL

I referenti tecnici dell'ISFOL sono il Dott. Davide Premutico, Tel. 06.85447567, E-mail: d.premutico@isfol.it e il Dott. Pierluigi Richini, Tel. 06.85447552, E-mail: p.richini@isfol.it, della Struttura Sistemi e Servizi Formativi.

6. RESPONSABILI DEL PRESTATORE DI SERVIZI AGGIUDICATARIO

L'organismo aggiudicatario, entro 15 gg. dalla firma del contratto, dovrà nominare e comunicare all'ISFOL una persona a cui verrà affidata la responsabilità di tutte le attività previste dal contratto di appalto che sarà stipulato con l'aggiudicatario, i cui requisiti professionali sono specificati al punto 3.2 - ***“Gruppo di lavoro richiesto”***.

7. IMPORTO DEI SERVIZI E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'importo massimo dei servizi da realizzare, onnicomprensivo e forfettario, posto a base d'asta è di **Euro 140.400,00 (centoquarantamilaquattrocento/00) oltre IVA.**

Tale importo si intende comprensivo del costo relativo alla sicurezza ex art. 86, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che, data la natura e le modalità di svolgimento delle prestazioni, sono quantificabili in €0.

Nella suddetta quantificazione sono comprese anche le "interferenze" (come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 696 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 123 del 3 Agosto 2007, nonché dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il prezzo offerto si intende fissato dal prestatore di servizi concorrente in base a calcoli e valutazioni di sua propria ed assoluta convenienza, onnicomprensivo e pertanto fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto ed indipendente da qualunque eventualità.

Il prestatore di servizi aggiudicatario sarà personalmente responsabile per il pagamento di ogni imposta dallo stesso dovuto e per ogni altro adempimento previsto dalla normativa in relazione al compenso allo stesso così corrisposto.

Il contratto con il prestatore di servizi aggiudicatario avrà durata massima di 10 (dieci) mesi.

8.SERVIZI ANALOGHI

Per SERVIZI ANALOGHI si intendono:

- indagini sull'individuazione di modelli di governance territoriali per il supporto alla generazione di nuove conoscenze e innovazione e modellizzazione di processi di sviluppo locale, con particolare riferimento ai processi di creazione e diffusione di nuova conoscenza;
- analisi e modellizzazione dei processi di innovazione del tessuto produttivo, possibilmente con riguardo alle aziende "knowledge e/o high technology intensive" e al tema della "crescita sostenibile".

Il prestatore di servizi dovrà dimostrare di aver realizzato almeno tre servizi analoghi negli ambiti sopraindicati (almeno 1 per ciascun ambito), nel periodo 1 gennaio 2009 – 30 giugno 2012.

In caso di offerta presentata da PRESTATORI DI SERVIZI TEMPORANEAMENTE RAGGRUPPATI, ciascun prestatore di servizi dovrà dimostrare, A PENA DI ESCLUSIONE (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006) il possesso pro quota dei suddetti servizi analoghi: la capogruppo mandataria dovrà dimostrare il possesso di almeno 2 (due) servizi analoghi; la/e mandante/i dovranno dimostrare il possesso di almeno 1 (uno) servizio analogo.

9. PRESTAZIONE PRINCIPALE E SECONDARIA

Per **ATTIVITA' PRINCIPALI** da realizzare si intendono quelle indicate al paragrafo 3.1 - *Specifiche Tecniche*, punto **B) Realizzazione di 3 (tre) focus group** e al punto **C) Realizzazione di 51 (cinquantuno) casi studio**, pag 3 e 4 del presente Capitolato tecnico; mentre può essere considerata

ATTIVITÀ SECONDARIA le attività richiamate al punto A) *Analisi desk* del paragrafo 3.1 - *Specifiche Tecniche*, a pag. 3 del presente Capitolato tecnico.

In caso di presentazione di offerta da parte di raggruppamenti di prestatori di servizi di tipo verticale, così come indicato all'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si sottolinea che le **ATTIVITÀ PRINCIPALI** dovranno essere realizzate dalla società capogruppo per una quota non inferiore al 60%, mentre le **ATTIVITÀ SECONDARIE** dovranno essere realizzate dalla/e società mandante/i per una quota non inferiore al 20%

10. CONTENUTO DELLA BUSTA “B – OFFERTA TECNICA”

Nella busta “B - Offerta tecnica” devono essere contenute le proposte relative all’offerta tecnica, presentate nelle forme ritenute più opportune, tenendo conto dei contenuti specifici del servizio illustrati ai punti 2 e 3 del presente capitolato tecnico.

Tali proposte, sulle quali si basa la valutazione dell’offerta tecnica, potranno essere relative a:

- *Modalità di organizzazione e realizzazione dei servizi*
- *Qualità, ed attinenza dei servizi e dei prodotti proposti*
- *Dimensione e caratteristiche della struttura destinata allo svolgimento delle attività*
- *Organizzazione del gruppo di lavoro*

L’esperienza professionale di ogni singolo componente il gruppo di lavoro indicato al punto 3.2 – “Gruppo di lavoro richiesto” del presente Capitolato Tecnico, deve essere documentata con curriculum debitamente sottoscritto da inserire nella Busta B - Offerta tecnica.

11. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L’ISFOL ha facoltà di procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; l’ISFOL ha, altresì, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione sia laddove ritenga opportuno esercitare il principio di autotutela, sia laddove la Commissione giudicatrice valuti le offerte pervenute non rispondenti ai contenuti tecnici ed economici previsti nel presente Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara.

La procedura di aggiudicazione è quella stabilita dall'art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06 con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell’art. 83, del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e dell’art. 283 del D.P.R. 207/2010, a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi mediante l’applicazione dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi di seguito indicati. La selezione dell’offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura che prevede l’attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti** sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

A) QUALITÀ DELL’OFFERTA TECNICA (*massimo 80 punti su 100*), da valutarsi in relazione alla qualità e alla modalità di realizzazione dei servizi e alle caratteristiche della struttura organizzativa destinata allo svolgimento delle attività, secondo i seguenti criteri e parametri di valutazione:

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	<i>Punteggio massimo</i>
1. Qualità e coerenza della proposta di realizzazione dei servizi	25
1.1 Qualità della proposta per la realizzazione dell'analisi desk	6
1.2 Qualità della proposta per la realizzazione dei focus group	6
1.3 Qualità della proposta per la realizzazione dei casi aziendali	7
1.4 Qualità della proposta per l'analisi dei risultati dei casi aziendali	6
2. Qualità ed attinenza dei servizi e dei prodotti proposti	25
2.1 Qualità dei prodotti proposti	6
2.2 Proposte migliorative nella realizzazione dell'indagine	6
2.3 Eventuali proposte migliorative con riferimento ai prodotti	6
2.4 Qualità progettuale complessiva anche in relazione all'organizzazione e pianificazione delle attività	7
3. Qualità, dimensione e caratteristiche del team di lavoro destinato allo svolgimento delle attività	30
3.1 Organizzazione del gruppo di lavoro e qualificazione complessiva del team preposto alla realizzazione delle attività	4
3.2 Qualità ed attinenza del CV del Responsabile di ricerca	5
3.3 Qualità ed attinenza dei CV dei Ricercatori qualitativi senior coinvolti	4
3.4 Qualità ed attinenza del CV del Ricercatore quantitativo senior coinvolto	4
3.5 Qualità ed attinenza dei CV degli esperti in materie economiche e/o sviluppo territoriale e/o organizzazione e/o formazione continua	5
3.6 Qualità ed attinenza dei CV dei ricercatori qualitativi e quantitativi junior coinvolti	4
3.7 Qualità ed attinenza dei CV delle ulteriori figure coinvolte ad integrazione del gruppo di lavoro obbligatorio	4

Nel caso in cui le singole proposte fossero inferiori ai requisiti minimi indicati nel capitolato tecnico, il punteggio attribuito nella valutazione per il singolo parametro sarà pari a 0.

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione, nonché supportare i giudizi con una idonea motivazione tecnica, ognuno dei componenti della Commissione giudicatrice dovrà:

- procedere ad esprimere per ciascun elemento specifico di valutazione (parametri di valutazione) individuato nel presente capitolato, un giudizio sintetico discrezionale, corrispondente ad uno fra i 10 giudizi predeterminati, che corrisponderà automaticamente ad un coefficiente tra 0 e 1;
- per ciascun parametro di valutazione, la media matematica dei suddetti coefficienti, così come espressi discrezionalmente da ciascuno dei componenti della Commissione Giudicatrice, verrà trasformata riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima, le medie provvisorie in precedenza calcolate;
- al valore 1 corrisponderà il punteggio massimo attribuibile al singolo parametro di valutazione, proporzionando a tale punteggio massimo gli altri valori ottenuti come sopra specificato.

Sia nella definizione della media dei coefficienti, sia nella trasformazione di detta media, sarà tenuto valido il risultato delle operazioni fino alla quarta cifra decimale.

Con riferimento a detti elementi di valutazione dell'offerta qualitativa ogni parametro di valutazione verrà valutato secondo i seguenti giudizi sintetici discrezionali, corrispondenti automaticamente ai coefficienti numerici indicati:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o assente	0
Quasi del tutto assente o scarso	0,1
Gravemente insufficiente	0,2
Insufficiente	0,3
Appena sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

B) OFFERTA ECONOMICA (max 20 punti):

- per l'offerta valida con prezzo più basso: 20 punti;
- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 20 \times P_{\min}/P_{\text{off}}$$

dove:

P	=	punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;
P _{min}	=	prezzo relativo al concorrente che ha presentato la richiesta minima;
P _{off}	=	prezzo presentato dal concorrente in esame.

In sede di valutazione delle offerte economiche sarà verificata l'eventuale esistenza di offerte anomale ai sensi degli art. 86 e ss. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

12. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato dall'ISFOL sulla base delle fatture emesse dal prestatore di servizi aggiudicatario, dopo l'acquisizione del **D.U.R.C.** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità (tre mesi dalla data del rilascio INPS/INAIL) e previa verifica ed approvazione dei documenti, dei relativi prodotti e dei rapporti sulle attività svolte, consegnati per l'approvazione dal prestatore di servizi aggiudicatario secondo le modalità di seguito indicate:

- prima tranche pari al 20% alla consegna del report della fase desk;
- seconda tranche pari al 30% alla consegna del report relativo alla seconda fase (focus group);
- saldo pari al 50% alla consegna del report finale (51 casi studio).

13. PENALI

La tabella che segue considera e quantifica l'importo delle penali applicabili in conseguenza al riscontro d'inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste.

Tabella delle Penalità

<i>Tipo inadempienza</i>	<i>Penale</i>	<i>Inadempienze soggetto a raddoppio di penale</i>	<i>Massimo di inadempienze consentite</i>
Ritardo nella consegna dei rapporti di fase e finale secondo il timing previsto	EURO 200,00 al giorno	Superiore a 7 giorni di ritardo	Fino a 20 giorni
Rilevanti e manifeste difformità rispetto alle specifiche tecniche proposte in sede di offerta	EURO 10.000,00 a evento	0	1

Non sarà motivo di applicazione di penali il ritardo espressamente autorizzato dall'ISFOL per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario.

L'eventuale reiterazione delle inadempienze darà luogo all'applicazione di una penale di importo raddoppiato, secondo le modalità indicate nella "Tabella delle penali" sopra indicata.

Il superamento di anche uno solo dei massimali indicati nella suddetta tabella alla voce "Massimo di inadempienze consentite" è da considerarsi inadempienza contrattuale, e pertanto comporterà la risoluzione del contratto. In tal caso, l'ISFOL avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'ISFOL si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.